

Tab. 9 - TRASFERIMENTI PASSIVI CORRENTI (dati finanziari di competenza in miliardi di lire)

AGGREGATI	1989	1990	1991	1992	1993
1. TRASFERIMENTI ALLO STATO	36.962	43.053	41.531	41.469	7.780
- Contributi Servizio sanitario nazionale (1)	32.965	38.517	37.077	37.083	2.947
- Contributi riscossi per suo conto (2)	3.231	3.715	3.887	3.774	4.225
- Contributi ex Enti mutualistici disciolti	167	21	10	5	—
- Finanziamento Istituti di patronato	314	298	337	368	348
- Finanziamento Istituto Italiano medicina sociale	1	1	1	2	2
- Contribuzioni ex ONPI	176	194	219	237	258
- Contributi risanamento gestione CDCM (3)	108	90	—	—	—
- Patrimonio gestione ex Enaoli	—	217	—	—	—
2. TRASFERIMENTI ALLE REGIONI E ALLE PROVINCE AUTONOME CONTRIBUTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (4)	—	—	—	—	27.495
3. ALTRI TRASFERIMENTI	339	367	480	570	849
- Valori di copertura di periodi assicurativi	297	324	435	529	800
- Trasferimenti diversi	42	43	45	41	49
COMPLESSO	37.301	43.420	42.011	42.039	36.124

(1) A partire dal 1993 il trasferimento riguarda il gettito dell'aliquota 0,20% (assistenza malattia ai pensionati) e dell'aliquota 1,66% (quota parte del contributo dell'assicurazione tubercolosi).

(2) Trasferimento dei contributi ex GESCAL, ex ENAOLI, Asili nido, Fondo di rotazione e Gestione per il finanziamento Integrativo dei progetti Integrativi speciali.

(3) Obbligo cessato a partire dal 1991.

(4) Trasferimento dei contributi a norma del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

LA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

La gestione finanziaria di cassa dell'anno 1993 si riassume in:

- 176.390 mld. di RISCOSSIONI
- 236.115 mld. di PAGAMENTI
- 59.725 mld. di DIFFERENZIALE, al netto degli apporti dello Stato
- 42.191 mld. di TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO
- 17.534 mld. di DIFFERENZIALE NETTO.

Alla copertura del differenziale netto si è provveduto per:

- 16.879 mld. con anticipazioni della Tesoreria dello Stato;
- 655 mld. con utilizzo delle giacenze di cassa dell'Istituto.

Gli apporti complessivi dello Stato sono risultati pari a 59.070 mld. - costituiti da 42.191 mld. di trasferimenti di bilancio e da 16.879 mld. di anticipazioni della Tesoreria - con un maggior apporto di 570 mld. rispetto al tetto di 58.500 mld. fissato con la legge finanziaria 1993.

Nella tabella n. 10 si riporta, per gli anni dal 1989 al 1993, l'andamento della gestione di cassa, con l'indicazione del differenziale annuale, degli apporti complessivi dello Stato, del tetto della legge finanziaria e delle variazioni rispetto al tetto suddetto.

Giova sottolineare che alla formazione del differenziale di cassa del 1993 hanno concorso in senso positivo 6.796 mld. di riscossioni - quale effetto concreto delle azioni svolte per la lotta all'evasione e al recupero dei crediti contributivi e delle norme sul condono - che fanno ascendere i recuperi complessivi dal 1988 al 1993 a 21.504 mld.

Nella tabella n. 11 si riporta, per gli anni dal 1988 al 1993, l'andamento delle riscossioni per recupero dei crediti contributivi analizzato con riferimento alle modalità di recupero.

Una specifica considerazione merita, ancora una volta, il problema dei trasferimenti dello Stato e connesse anticipazioni di Tesoreria e quello del finanzia-

mento delle prestazioni di natura non previdenziale, da disporre in conformità alle previsioni dell'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Va ricordato che il Consiglio di amministrazione dell'Istituto in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 1993 ha accompagnato alla deliberazione una propria nota con la quale, tra l'altro, ha sottolineato che l'ammontare e la natura previdenziale o assistenziale delle prestazioni erogate dall'INPS sono stabiliti per legge, con una copertura finanziaria complessivamente insufficiente.

L'Ente, quindi, non ha alcuna discrezionalità nella definizione degli anzidetti elementi e i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono inadeguati a coprire il differenziale tra prestazioni e contributi.

Di conseguenza applicando il meccanismo delle anticipazioni di tesoreria l'INPS diventa "debitore fittizio" in relazione a partite di spese correnti dovute per legge.

Quantificare pertanto come "anticipazioni di tesoreria" e non come "trasferimenti di bilancio", come è giusto che sia, ciò che è dovuto all'Istituto determina l'instaurarsi di ambiguità.

In proposito, si ricorda che lo Stato, a fronte degli oneri non previdenziali sostenuti dall'Istituto fino al 31 dicembre 1986 ha trasferito all'INPS negli anni 1986, 1987 e 1988, 77.650 mld. che sono stati riversati alla Tesoreria centrale dello Stato a decurtazione del debito per le anticipazioni ricevute.

Tab. 10 - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

(in miliardi di lire)

AGGREGATI	1989	1990	1991	1992	1993
1. DIFFERENZIALE	-46.341	-54.024	-58.268	-64.114	-59.725
- Riscossioni (1)	132.816	152.586	159.405	172.292	176.390
- Pagamenti	179.157	206.610	217.673	(2) 236.406	236.115
2. APPORTI DELLO STATO	45.434	54.112	58.334	64.435	59.070
- Trasferimenti di bilancio	30.044	44.397	39.799	47.135	42.191
- Anticipazioni della Tesoreria	15.390	9.715	18.535	17.300	16.879
3. RIDUZIONE O AUMENTO (-) DELLE GIACENZE DI CASSA	907	-88	-66	-321	655
4. APPORTI COMPLESSIVI DELLO STATO PREVISTI DALLA LEGGE FINANZIARIA (TETTO)	39.770	47.000	58.500	60.500	58.500
5. MAGGIORI O MINORI APPORTI COMPLESSIVO DELLO STATO RISPETTO AL TETTO LEGGE FINANZIARIA	5.664	7.112	-166	(3) 171	570

(1) Al netto degli apporti complessivi dello Stato: trasferimenti correnti di bilancio e anticipazioni della Tesoreria.

(2) Compresi 3.764 mld - di cui 3.515 mld. al Servizio sanitario nazionale e 249 mld. allo Stato per contributi ex GESCAL - per adeguamento degli acconti 1992 dal 90% al 100% dei contributi riscossi dall'INPS a norma del decreto interministeriale 11 dicembre 1992, n. 168020.

(3) Al netto di 3.764 mld. trasferiti al Servizio sanitario nazionale e allo Stato (cfr. precedente nota 2) che non incidono sul fabbisogno del settore pubblico allargato.

Tab. 11 - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

ANDAMENTO RISCOSSIONI PER RECUPERO CREDITI CONTRIBUTIVI (*)

(in miliardi di lire)

Anno	Recuperi per attività diretta degli uffici dell'INPS			Recuperi tramite esattorie	Recuperi da condono				Totale generale recuperi
	Recuperi in via amm/va	Recuperi in via legale	Totale		Condono	Sportelli polifunzionali		Totale	
						Soggetti di nuova iscrizione	Soggetti già iscritti		
1987	388		388						388
1988	808		808		1.609			1.609	2.417
1989	1.724	92	1.816	421					2.237
1990	994	409	1.403	640	1.470			1.470	3.513
1991	933	396	1.329	109	2.248			2.248	3.686
1992	1.581	630	2.211	38	218			218	2.467
1993	1.389	492	1.881	13	27	1.517	3.358	4.902	6.796
Totali	9.836			1.221	10.447				21.504

(*) Esclusi i contributi riscossi dallo SCAU

LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

La Gestione economico-patrimoniale dell'anno 1993 si riassume in:

- **13.736 mld. di disavanzo economico di esercizio**, quale differenziale di
246.949 mld. di proventi
260.685 mld. di oneri;
- **34.934 mld. di deficit patrimoniale netto al 31 dicembre 1993**,
quale differenziale di
153.959 mld. di attività
188.893 mld. di passività.

Nelle tabelle che seguono si riporta per gli anni dal 1989 al 1993:

- il quadro riassuntivo generale della gestione economico-patrimoniale (Tabella 12);
- il quadro riassuntivo degli aggregati del conto economico che hanno concorso alla determinazione del risultato di esercizio (Tabella 13);
- la situazione patrimoniale generale al 31 dicembre (Tabella 14);
- l'andamento dei risultati economici di esercizio e la situazione patrimoniale netta accertata al 31 dicembre 1993 per le gestioni amministrate e per l'INPS nel suo complesso (Tabelle 15 e 16);
- l'analisi dei risultati economici di esercizio accertati per le singole gestioni aggregati con riferimento a tutte le gestioni previdenziali e alla gestione degli interventi dello stato (Tabella 17).

Tab. 12 - GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE GENERALE
QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE

(In miliardi di lire)

AGGREGATI	1989	1990	1991	1992	1993
1. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 1° GENNAIO	3.223	- 6.682	- 15.330	- 16.687	- 21.198
2. DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 9.905	- 8.648	- 1.357	- 4.511	- 13.736
3. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31 DICEMBRE	- 6.682	- 15.330	- 16.687	- 21.198	- 34.934

Tab. 13 - GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

(in miliardi di lire)

AGGREGATI	1989	1990	1991	1992	1993
1. PROVENTI	202.377	221.511	242.531	256.624	246.949
- Entrate finanziarie di parte corrente	169.357	182.040	198.886	216.221	212.889
- Partite economiche non finanziarie	33.020	39.471	43.645	40.403	34.060
2. ONERI	212.282	230.159	243.888	261.135	260.685
- Uscite finanziarie di parte corrente	174.471	194.171	204.642	222.104	225.448
- Partite economiche non finanziarie	37.811	35.988	39.246	39.031	35.237
3. DISAVANZO DI ESERCIZIO	- 9.905	- 8.648	- 1.357	- 4.511	- 13.736

Tab. 14 - GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE
SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE AL 31 DICEMBRE

(in miliardi di lire)

AGGREGATI	1989	1990	1991	1992	1993
1. ATTIVITA'	113.539	115.276	127.651	142.701	153.959
- Disponibilità liquide	28.531	33.674	33.677	38.937	46.042
- Residui attivi	60.836	55.667	65.056	75.120	82.928
- Ratei attivi	18.107	20.361	22.647	21.717	17.781
- Crediti bancari e finanziari	1.763	826	871	803	756
- Rimanenze attive di esercizio	3.276	3.601	3.932	4.368	4.590
- Investimenti mobiliari	701	700	699	706	707
- Immobili	325	359	486	562	558
- Immobilizzazioni tecniche	—	88	283	488	597
2. PASSIVITA'	120.221	130.606	144.338	163.899	188.893
- Debiti verso la Tesoreria dello Stato	72.535	87.306	105.779	128.018	152.657
- Altri residui passivi	24.175	21.087	15.701	14.860	18.078
- Ratei passivi	12.563	12.998	13.059	10.851	6.477
- Debiti bancari e finanziari	220	281	271	228	220
- Rimanenze passive di esercizio	1.695	2.014	2.022	2.211	2.111
- Fondi di accantonamento vari	3.297	1.371	1.445	1.501	1.691
- Poste rettificative dell'attivo	5.736	5.549	6.061	6.230	7.659
3. NETTO PATRIMONIALE	- 6.682	- 15.330	- 16.687	- 21.198	- 34.934
- Riserve obbligatorie	16.583	18.976	21.395	24.000	26.839
- Disavanzo	- 23.265	- 34.306	- 38.082	- 45.198	- 61.773

**Tab 15 - RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZIO
E SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE**

(in miliardi di lire)

GESTIONI	RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZIO					SITUAZ. PATRIM. 31.12.93
	1989	1990	1991	1992	1993	
1. Gestioni Comparto Lavoratori dipendenti	5.515	7.208	11.910	7.450	-221	51.268
- Fondo pensioni lavoratori dipendenti	- 9.936	- 10.721	- 9.368	- 14.604	- 21.681	- 93.643
- Gestione prestazioni temporanee	15.451	17.929	21.278	22.054	21.460	144.911
2. Gestione Enti pubblici creditizi (1)	—	—	180	319	330	829
3. Gestione previdenziale C.D.C.M.	- 6.556	- 7.166	- 7.672	- 7.619	- 9.434	- 57.530
4. Gestione previdenziale Artigiani	723	875	1.516	1.770	1.545	7.622
5. Gestione previd.le Esercenti attività commerciali	616	741	1.256	2.005	2.478	7.507
6. Gestioni minori (2)	- 143	- 392	72	- 331	- 529	612
Complesso gestioni previdenziali	155	1.266	7.262	3.594	- 5.831	10.308
7. Gestione degli interventi dello Stato	- 10.060	- 9.914	- 8.619	- 8.105	- 7.905	(3) - 45.242
COMPLESSO GESTIONI	- 9.905	- 8.648	- 1.357	- 4.511	- 13.736	- 34.934

(1) Gestione istituita con effetto dal 1° gennaio 1991 dal decreto legislativo 20 dicembre 1990, n. 357

(2) Nella Tabella che segue è riportata l'analisi delle relative gestioni.

(3) Compresi 639 mld. di disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1988 del soppresso Fondo sociale assunto dalla Gestione ai sensi dell'art. 40 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Tab. 16 - RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE
DELLE GESTIONI AMMINISTRATE - ANALISI GESTIONI MINORI
(in miliardi di lire)

GESTIONI E FONDI	RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZIO					SITUAZ. PATR. 31.12.93
	1989	1990	1991	1992	1993	
FONDI SPECIALI PREVIDENZA SOSTITUTIVI AGO						
- Fondo trasporti	- 213	- 93	15	- 202	- 262	- 342
- Fondo telefonici	170	126	168	123	50	2.504
- Fondo dazieri	—	—	—	—	—	—
- Fondo elettrici	- 196	- 142	- 169	- 319	- 410	- 1.453
- Fondo volo	99	120	142	156	164	765
FONDI SPECIALI PREVIDENZA INTEGRATIVI AGO						
- Gestione minori	- 16	- 19	- 26	- 25	- 33	- 184
- Fondo gas	12	5	11	5	10	73
- Fondo esattoriali	125	26	142	137	166	1.138
- Gestione speciale Enti disciolti	—	—	—	—	—	—
- Fondo personale porti Genova e Trieste	—	—	—	—	—	—
GESTIONI PENSIONISTICHE MINORI						
- Fondo Iscrizione collettive	3	(.)	(.)	(.)	(.)	5
- Gestione speciale mutualità pensioni alle casalinghe	—	—	—	—	—	—
- Fondo Clero	- 161	- 188	- 198	- 193	- 200	- 1.804
- Assicurazioni facoltative Invalidità e Vecchiaia	17	- 3	- 2	- 3	- 4	- 19
- Fondi trattamenti previdenziali vari	- 7	- 8	- 11	- 10	- 10	- 71
GESTIONI TRATTAMENTI TEMPORANEI						
Trattamenti disoccupazione frontalieri	—	—	—	—	—	—
Gestione assegni ex Enaoli (1)	24	- 216	—	—	—	—
COMPLESSO GESTIONI MINORI	- 143	- 392	72	- 331	- 529	612

(1) Gestione soppressa nell'ambito dell'INPS in quanto le funzioni sono state trasferite ai Comuni - Art. 53 della legge 9 marzo 1989, n. 88

(.) Valore di ordine inferiore a 0,5 mld

Tab. 17 - ANALISI DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO ECONOMICO
DI ESERCIZIO DELL'INPS

(in miliardi di lire)

AGGREGATI	1989	1990	1991	1992	1993
1. GESTIONI PREVIDENZIALI					
- Avanzi di esercizio	17.240	19.822	24.708	26.569	26.203
- Disavanzi di esercizio	- 10.529	- 11.390	- 9.774	- 15.356	- 22.600
Avanzi netti	6.711	8.432	14.934	11.213	3.603
- Disavanzi di esercizio Gestione previdenziale C.D.C.M.	- 6.556	- 7.166	- 7.672	- 7.619	- 9.434
Risultati netti delle gestioni previdenziali	155	1.266	7.262	3.594	- 5.831
2. GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO	- 10.060	- 9.914	- 8.619	- 8.105	- 7.905
DISAVANZO DI ESERCIZIO DELL'INPS	- 9.905	- 8.648	- 1.357	- 4.511	- 13.736

L'analisi dei risultati accertati per le singole gestioni e la successiva aggregazione per comparti (cfr. Tabella n. 17) evidenzia che alla formazione del disavanzo economico del 1993 concorrono:

- il disavanzo di 7.905 mld. della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali che fa ascendere, al 31 dicembre 1993, il deficit patrimoniale della gestione a 45.242 mld.;

- il disavanzo di 9.434 mld. della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri che fa attestare, al 31 dicembre 1993, il deficit patrimoniale della gestione a 57.530 mld.

La gestione nel 1993 ha erogato prestazioni per 9.238 mld. che sono risultate coperte soltanto per il 24,5% dai contributi della categoria, pari a 2.260 mld.;

- l'avanzo netto di 3.603 mld. delle altre gestioni previdenziali (somma algebrica di 26.203 mld. di avanzi e di 22.600 mld. di disavanzi) che fa ascendere, al 31 dicembre 1993, l'avanzo patrimoniale netto delle stesse a 67.838 mld.

Nell'ambito delle gestioni previdenziali che hanno chiuso il conto economico dell'esercizio 1993 in attivo si segnalano, in particolare:

- la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani che presenta un avanzo economico di 1.545 mld. che consolida in 7.622 l'avanzo patrimoniale netto alla fine del 1993;

- la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali il cui avanzo di esercizio di 2.478 mld. ha consolidato in 7.507 mld. l'avanzo patrimoniale netto al 31 dicembre 1993;

- la Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti creditizi che presenta un avanzo netto di esercizio di 330 mld. e una situazione patrimoniale netta attiva per 829 mld.

Sempre nell'ambito delle gestioni previdenziali, oltre alla situazione delineata per la gestione dei coltivatori diretti coloni e mezzadri per alcuni fondi si sono verificate situazioni di squilibrio. Si tratta:

- del comparto dei fondi lavoratori dipendenti che presenta un disavanzo economico netto di 221 mld. atteso che il disavanzo di 21.681 mld. del Fondo pensioni lavoratori dipendenti ha trovato quasi integrale compensazione nell'avanzo di 21.460 mld. della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti.

Al 31 dicembre 1993 il comparto evidenzia una situazione patrimoniale netta attiva per 51.268 mld. quale somma algebrica di 144.911 mld. di avanzo patrimoniale della Gestione prestazioni temporanee e di 93.643 mld. di disavanzo patrimoniale netto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;

- del Fondo di previdenza per il personale addeffo ai pubblici servizi di trasporto il cui disavanzo di esercizio di 262 mld. ha consolidato in 342 mld. il passivo patrimoniale netto alla fine del 1993. Alla stessa data il Fondo presenta una esposizione debitoria in conto corrente verso l'Inps di 562 mld.;

- del Fondo di previdenza per i dipendenti dall'ENEL e dalle aziende elettriche private che presenta un disavanzo di esercizio di 410 mld. e una situazione patrimoniale netta passiva per 1.453 mld. Al 31 dicembre 1993 il Fondo presenta una esposizione debitoria in conto corrente verso l'Inps di 1.901 mld.;

- della Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere che evidenzia un disavanzo economico di esercizio di 33 mld. e una situazione patrimoniale netta passiva, al 31 dicembre 1993, di 184 mld. connessa soprattutto al critico rapporto iscritti/pensionati pari a 0,34 e all'insignificante grado di copertura del gettito contributo della categoria (6% nel 1993) rispetto agli oneri;

- del Fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica il cui conto economico si è chiuso con un disavanzo di 200 mld. che ha consolidato in 1.804 il disavanzo patrimoniale alla fine dell'anno stesso. Nel 1993 il grado di copertura del gettito contributivo, rispetto alla spesa per prestazioni, è risultato del 26,4% e pertanto del tutto inadeguato alle esigenze finanziarie della gestione. Alla fine del 1993 il Fondo presenta una esposizione debitoria in conto corrente verso l'Inps di 788 mld.;

- dell'Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia che presenta un disavanzo di esercizio di 4 mld. e una situazione patrimoniale netta passiva, alla fine del 1993, per 19 mld., interamente riferibili alla gestione delle iscrizioni ordinarie rendite vitalizie.

Si evidenzia ancora una volta l'antieconomicità della gestione in conseguenza dell'ammontare delle spese di amministrazione (3 miliardi nel 1993) rispetto al gettito contributivo (14 milioni nel 1993) con una conseguente accentuazione della situazione di squilibrio della gestione stessa.

Tale situazione, connessa principalmente allo scarsissimo interesse che suscita l'assicurazione facoltativa, superata ormai dall'evoluzione del sistema previdenziale, è stata ripetutamente segnalata al Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

- dei Fondi per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari il cui conto economico si è chiuso con un disavanzo di 10 mld.

Al 31 dicembre 1993 la situazione patrimoniale netta presenta un passivo di 71 mld. riferito per:

42 mld. al Fondo di previdenza degli ex dipendenti dell'Incis;

16 mld. al Fondo di previdenza degli ex dipendenti dell'Ises;

13 mld. al Fondo di previdenza per il personale di ruolo dello Iacp di Genova.

In relazione alla situazione sopra delineata va ricordato che l'Istituto è tuttora in attesa di conoscere il parere dell'avvocatura generale dello Stato per la rideterminazione dei capitali di copertura necessari a garantire l'adeguamento del trattamento economico previsto dai contratti del parastato agli ex dipendenti dell'Incis e dell'Ises ed in attesa dell'emissione del provvedimento legislativo per la copertura finanziaria degli oneri trasferiti relativamente al Fondo di previdenza per il personale di ruolo dello Iacp di Genova;

- della Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe che anche nel 1993 ha evidenziato una forte sperequazione tra entrate per contributi (30 milioni) e spese di amministrazione (454 milioni).

Tale situazione, indicativa dell'antieconomicità della gestione, è connessa alla necessità di assicurare il funzionamento della gestione stessa.

Come più volte segnalato l'assicurazione ha incontrato scarso favore presso le casalinghe per cui si rende necessario che, nelle sedi competenti, venga valutata l'opportunità dell'adozione di iniziative finalizzate alla ristrutturazione o modifica dell'assicurazione stessa per renderla più aderente alle esigenze dei soggetti destinatari ovvero alla soppressione dell'assicurazione stessa;

- della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici integrativi dell'Assicurazione generale obbligatoria a favore dei dipendenti degli enti disciolti, costituita in seno all'Inps in data 1° luglio 1981, per la quale si segnala ancora una volta la grave situazione di squilibrio economico e finanziario.

Il conto economico dell'esercizio 1993 si riassume in 243 mld. di uscite, di cui 175 mld. per prestazioni, e in 21 mld di entrate.

Nell'arco di tempo dal 1981 al 1993 a fronte di 1.555 mld. di uscite - di cui 1.229 mld. di rate di pensioni - sono state acquisite dalla Gestione risorse per appena 385 mld. di cui 272 mld. per versamenti da parte dei Commissari liquidatori degli Enti e, successivamente dall'Ufficio liquidazioni Enti del Ministero del tesoro in conto

dei valori capitali.

Conseguentemente per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Inps per anticipazioni della Tesoreria dello Stato.

Considerata la situazione suddetta si rende necessario - in attesa che si pervenga alla definizione del problema, più volte sollecitato, dei valori capitali al fine di garantire i mezzi finanziari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione - che venga ripianata l'esposizione debitoria della gestione stessa per le anticipazioni ricevute che, al 31 dicembre 1993, hanno raggiunto l'ammontare di 1.166 mld.

A completamento della sintetica presentazione dei risultati della gestione dell'Istituto dell'anno 1993 si ritiene utile fornire, nelle tabelle che seguono, con riferimento alle principali gestioni pensionistiche amministrate:

- il numero, l'importo annuo complessivo e l'importo medio annuo delle pensioni liquidate negli anni 1991, 1992 e 1993 (Tabella 18);
- l'analisi per categoria delle pensioni liquidate nel 1993 (Tabella 19);
- il numero, l'importo annuo complessivo e l'importo medio annuo delle pensioni vigenti alla fine degli anni 1991, 1992 e 1993 (Tabella 20);
- l'analisi per categoria delle pensioni vigenti alla fine del 1993 (Tabella 21);
- il numero degli iscritti e delle pensioni vigenti al 31 dicembre 1993 e il relativo rapporto iscritti/pensioni e il grado di copertura dei contributi rispetto all'onere per prestazioni dell'anno 1993 (Tabella 22).